

Dario Fo presenta in tv il libro

Michelangelo se il genio è raccontato da un Nobel



Un'immagine da «Tegno nelle mane occhi e orecchi» di Dario Fo

Dario Fo presenta «Tegno nelle mane occhi e orecchi: Michelagnolo», settimo titolo della collana di lezioni d'arte firmate dal premio Nobel, tutte pubblicate da Franco Cosimo Panini Editore.

Il «Maestro» sarà ospite di Fabio Fazio nella puntata di «Che tempo che fa», su RaiTre, di questa sera per parlare del suo nuovo libro, interamente dedicato al genio di Michelangelo Buonarroti. Orgoglioso, indipendente,

poliedrico, trasgressivo. Così il Michelangelo raccontato da Dario Fo nel suo libro che ne tratta dunque un quadro che non rientra nei canoni tradizionali delle biografie di personaggi artistici.

«Tegno nelle mane occhi e orecchi: Michelagnolo» è tratto dallo spettacolo scritto e interpretato dallo stesso Fo e messo in scena per la prima volta a Fiesole la scorsa estate.

La stessa verve teatrale del

giullare lombardo si ritrova così in tutte le 256 pagine del libro, arricchito dalle splendide illustrazioni a colori realizzate appositamente da Dario Fo.

Il settimo titolo della collana, divenuta in pochi anni un vero e proprio «cult», dedicata alle lezioni d'arte. Attraverso i suoi libri, Dario Fo ha inaugurato un modo nuovo di fare storia dell'arte, in cui satira e ironia si spensano a una trascinante vocazione divulgativa.

NONANTOLA La rassegna curata dagli Amici della Musica fa tappa domani al «Troisi» Tradizione classica... di passaggio

Claudio Rastelli terrà una lezione-concerto con il «Kreutzer»

Domani alle 17, al cinema teatro «Massimo Troisi» di Nonantola, si terrà un nuovo appuntamento della rassegna musicale «Note di Passaggio», curata dagli Amici della Musica di Modena su iniziativa dei Comuni di Castelnuovo Rangone, Nonantola, San Cesario sul Panaro e Spilamberto.

In programma una lezione-concerto di Claudio Rastelli, compositore e direttore artistico degli Amici della Musica di Modena. Sarà un interessante viaggio nel linguaggio e nelle forme della musica classica

«tradizionale», ricco di ascolti dal vivo, esempi, commenti e spiegazioni. Melodia, armonia, polifonia, sonata, fuga saranno affrontati in modo vivo e divertente, grazie a spiegazioni accessibili a tutti e alla collaborazione del Quartetto d'Archi Kreutzer. Nelle passate stagioni le lezioni-concerto di Claudio Rastelli hanno sempre riscosso molto successo per la chiarezza e la leggerezza con cui sono condotte, e perché hanno permesso al pubblico di accedere ad argomenti considerati solitamente per addetti ai lavori.

Claudio Rastelli inizia gli studi musicali a otto anni nella classe di violino di Alessandro Materassi. Sette anni dopo comincia gli studi di composizione e, successivamente, di pianoforte, diplomandosi in entrambi al Conservatorio di Parma. Le sue musiche sono state eseguite in numerosi paesi europei, negli Stati Uniti e in Giappone. Da diversi anni collabora con il Teatro Comunale di Modena tenendo lezioni-concerto



Il Quartetto d'archi «Kreutzer» per le «Note di Passaggio»

sull'opera lirica e sulla musica classica per i giovani. Il Quartetto Kreutzer si è formato sotto la guida della professoressa Paola Besutti ed è composto da giovani e promettenti musicisti che condividono la passione per la musica da camera. I suoi componenti sono Sara Pastine, Michele Poggio Sara Marzadori e Stefano Aiolli.

In occasione del concerto sarà possibile prenotare le visite guidate gratuite organizzate dall'Associazione per fare conoscere il patrimonio culturale del territorio provinciale. Prossimo appuntamento domenica 25 novembre al Museo del Tradizionale Balsamico. Chi partecipa avrà il posto riservato al concerto in programma quello

stesso pomeriggio.

La rassegna Note di Passaggio ha il patrocinio della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Modena. Sponsor della rassegna Note di Passaggio sono UnicreditBanca, Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Gruppo Hera. Ingresso gratuito. Per info: 059.372467 e www.amicedellamusica.info.



Il compositore Claudio Rastelli

LA RECENSIONE

Il modenese Riccardo Finelli racconta in un libro i venti centri più piccoli d'Italia

Com'è bello vivere nei Comuni-mignon

«Altro che costi della politica, qui si risparmia». Una miniera di storie

In un'epoca in cui si vive sempre di più nei non luoghi spersonalizzati della civiltà di massa, il giornalista modenese Riccardo Finelli si è ritagliato ogni spazio possibile - ferie e week end - per andare alla ricerca dei luoghi che molti trascurano: i Comuni più piccoli d'Italia. E assieme alla moglie li ha visitati tutti e venti, uno per regione, ricavandone un libro (*Storie d'Italia. Incontri editrice, 15 euro, in uscita lunedì*) che ha presentato l'altra sera nella saletta gremita del Caffè concerto. Con lui c'era anche Michele Giannini, finanziere e primo cittadino di Vergemoli, il Comune più piccolo della Toscana, pronto a raccontare con entusiasmo perché la dimensione «micro» funziona non solo se si guarda alla qualità della vita, ma anche per il livello dei servizi.

«Sì, ma i costi della politica? Altro che costi, tenere in vita un Comune come il nostro è un risparmio: non si spreca nulla. E poi il bilancio annuale di Vergemoli vale meno... dello stipendio di un consigliere regionale».

Tutto «politicamente scorretto», chiosa un po' sornione Finelli, che da Pedesina in provincia di Sondrio (33 abitanti) a Serramezzana in provincia di Salerno (371 anime) ha scorrazzato da nord a sud trovando quasi dappertutto molti problemi con il cellulare («segnava a malapena una tacca») e ovunque gli immancabili manifesti strappati del circo di Moira Orefi.

Ma questi sindaci mignon sono di destra o di sinistra? «Hanno

le loro idee - spiega l'autore - pur rivendicando con decisione l'appartenenza a liste civiche». Quasi incredibili, e molto varie, le storie raccolte: dai coraggiosi che mettono al mondo un figlio in un paese di 96 abitanti dove si arriva solo a piedi (Chamois in val d'Aosta) allo storico pareggio elettorale di Roccafrida (Messina), il paese dei carcerati dove il primo cittadino è stato eletto (dopo un perfetto risultato di parità anche al ballottaggio) solo per meriti anagrafici. Qui, comunque, quanto a costi della politica non scherzano: con 255 residenti ci sono un presidente del consiglio comunale e undici dipendenti dell'ente locale: non a caso Rocca-

fiorita è citata nel bestseller *La Casta*, «bibbia» riconosciuta degli sprechi e dei privilegi in politica.

Ma i dubbi e le perplessità si sciolgono in fretta davanti ad altre storie di questa Italia ai minimi termini: c'è il primo cittadino di Carapelle Calvisio (86 anime, in provincia de L'Aquila) che da diversi anni rinuncia all'indennità perché è troppo convinto del suo ruolo di servizio, mentre a Serramezzana, dove la famiglia Materazzi «regna» addirittura dal 1703, lo spirito animalista impone di dare ricovero in municipio a un cane randagio nelle notte più fredde.

E così, alla fine del viaggio, Finelli è sempre più convinto: va-



La copertina del libro di Finelli

leva la pena di darsi da fare alla scoperta di questi «baluardi di umana fisicità». (e. tan.)

L'EVENTO L'associazione celebra il cinquantenario questa sera al Teatro Comunale di Modena

Un secolo a metà per Italia Nostra

Leo Nucci sarà tra i protagonisti d'eccezione del Concerto di Gala

In occasione dei 50 anni dell'associazione «Italia Nostra», a Modena si terrà questa sera (ore 20) al Teatro Comunale un Concerto di Gala con protagonisti d'eccezione.

Saranno protagonisti dell'evento il baritono Leo Nucci, artista di fama internazionale e «Ambasciatore Unicef» nel mondo, il soprano Paoletta Marrocu, nominata «Artist for peace» dall'Unesco di Parigi, il mezzosoprano Rossana Rinaldi, il tenore Valter Borin, con l'accompagnamento al pianoforte del

maestro Paolo Ballarin, impegnati in alcune delle più celebri arie tratte dal grande repertorio lirico.

Con questo concerto, «Italia Nostra» festeggia con i modenesi i cinquant'anni della sua attiva presenza nella città e conferma l'impegno per la tutela del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente urbano e del territorio.

Una piccola guida, che verrà distribuita agli ospiti della serata, ripercorre inoltre i principali interventi dell'associazione nella vita della città. Tra gli altri,

vanno citati il ripristino delle porte lignee settecentesche del Duomo, la salvaguardia dalla demolizione del Teatro Storch, la conservazione della caserma Santa Chiara e del seicentesco convento delle Salesiane.

Antonio Cederna, Giorgio Bassani, Antonio Jannello sono stati, tra l'altro, alcuni protagonisti di questi anni nell'attività dell'associazione fondata a Roma nel 1955 e impegnata su tutto il territorio nazionale. Grazie anche al loro contributo, è stato possibile recuperare aree e mo-



Il baritono Leo Nucci stasera al «Comunale»

numenti del territorio italiano minacciati da speculazione e degrado, e a riconoscerli come patrimonio collettivo. Basti solo ricordare l'istituzione del Parco dell'Appia Antica a Roma e del Parco del Delta del Po o il recupero delle Mura di Ferrara.

Una leggenda della musica internazionale a San Damaso

Il «live» di Southside Johnny sul palco del «People of Art»

«A People of art» una leggenda della musica internazionale. Questa sera è la volta dello statunitense «Southside Johnny» e dei suoi «Asbury jukes».

Nati nel New Jersey nei tardi anni Settanta e sostenuti da Bruce Springsteen e Steve Van Zandt, Southside Johnny & the Asbury Jukes sono fra i nomi di spicco della scena soul e rythm & blues. John Lyon, meglio noto come Southside Johnny, è un vero soul singer con attitudini rock & roll. Nel 1991 il ritorno ai vecchi amici: Little Steven siede in cabina di

regia, canta e scrive molte delle canzoni; Bruce regala un paio di brani e presta la sua voce e la sua chitarra; Max Weinberg si occupa di maltrattare i tamburi e i fidi Asbury Jukes, con l'ottimo chitarrista Bobby Bandiera in testa, tornano al loro posto. Per l'occasione alla festa si unisce un altro figlio del New Jersey, John Bon Jovi. Esce così il disco della rinascita «Better Days». «Into the Harbour» è l'ultimo disco, uscito a fine 2005. Il «People of art» è in via Carriera 26 a San Damaso, infoline e tavoli 340/6645131 e 333/3411121.